Polemica contro il pci

Vado Ligure: il psi attacca il sindaco

I socialisti accusano il primo cittadino di infrazione dei regolamenti - Avrebbe concesso a una ditta di eseguire lavori senza licenza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 febbraio.

Polemica rovente, a Vado Ligure, tra comunisti (17 seggi su 30 in consiglio comunale, giunta monocolore) e socialisti, con aperta minaccia da parte di questi ultimi di chiedere l'intervento della magistratura per far luce su una presunta infrazione ai regolamenti comunali da parte del sindaco Marachioli che avrebbe permesso alla società «Esso chimica» di eseguire alcuni lavori senza avere la regolare licenza di costruzione. Marachioli ha replicato parlando di atteggiamento demagogico dei socialisti, di «polemica per la polemica» e di atteggiamento scorretto ed ingiustificabile.

A far nascere la polemica è stato un comunicato diffuso dalla sezione di Vado Ligure del psi. La nota socialista attacca a fondo l'amministrazione comunale su varie questioni riguardanti l'assetto urbanistico del territorio vadese: *«Inspiegabilmente — affermano i socialisti — dopo quattro anni, encora non è stato presentato il piano particolareggiato della zona adibita ad edilizia popolare. Tra l'altro* — soggiunge la nota — *c'è da chiedersi se quella scelta sia tuttora valida, in quanto la zona, da un punto di vista geotecnico, non appare adatta ad insediamenti urbani. Inoltre l'entità dell'insediamento abitativo, previsto tra le 1500 e le 2000 unità, deve essere ridimensionato a non più di 500»*.

Risponde il sindaco: *«Non si tratta di 1500-2000 unità, ma di sole 700, e da raggiungersi gradualmente, nel quadro della riorganizzazione del territorio. Parlare nei termini usati dai socialisti vadesi significa mettersi fuori della realtà»*.

Secondo punto: piano particolareggiato del centro di Vado. Sostengono i socialisti: *«Il 31 maggio '71 era stato dato incarico ad un gruppo di tecnici di procedere all'elaborazione del piano. La Giunta si era impegnata affinchè gli studi fossero ultimati in sei mesi. Di mesi, ne sono invece passati 20: vorremmo almeno essere informati su quanto i tecnici hanno messo a punto in tutto questo tempo»*. La risposta del sindaco Marachioli è secca: *«L'incarico affidato alla commissione tecnica scadeva dopo 18 mesi, non sei. Del resto gli incaricati all'elaborazione del piano sono pronti ad esporre le risultanze dei loro studi. Penso che il problema sarà discusso in uno dei prossimi consigli comunali»*.

La lottizzazione del territorio a monte di via Sabazia in vista di un possibile sfruttamento da parte dell'edilizia privata costituisce il terzo argomento di polemica urbanistica del psi nei confronti della giunta comunista. Dopo aver rilevato che «solo per caso» il gruppo socialista è venuto a sapere dell'esistenza di una convenzione tra diversi proprietari di terreni ed il Comune di Vado Ligure per dare incarico all'ingegner Tabò e all'architetto Morras di studiare quel piano di lottizzazione, la nota del psi rileva che *«quella zona è forse l'unica ancora diponibile ove possono trovare pieno soddisfacimento le esigenze dei lavoratori, attraverso la realizzazione di una scuola materna, dell'asilo nido, di parchi giochi per i bambini»*.

«Quello studio — replica il sindaco — *non rappresenta altro che un contributo al fine di stabilire quale soluzione urbanistica dare a quella zona, dove in effetti sono previsti insediamenti abitativi, compresi, naturalmente, asilo nido, parchi gioco, eccetera»*.

La conclusione del comunicato diffuso dalla sezione vadese del psi sembra invece rappresentare, al di là di ogni polemica, un atto politico di guerra aperta. E' il quarto punto, quello dell'esecuzione di certe opere da parte della società «Esso Chimica», senza regolare licenza edilizia. *«Il psi* — sottolinea la nota — *considera del tutto inaccettabili le dichiarazioni del sindaco che afferma la sua attuale disponibilità di concedere alla "Esso" la licenza di costruzione. I socialisti di Vado Ligure non sono soddisfatti e non ritengono che la riscontrata e gravissima infrazione sia così sanata, e, se sarà il caso, si riservano ogni azione, nella sede più opportuna, affinchè il sindaco agisca anche secondo la legge»*.

«La Esso Chimica — ribatte altrettanto duramente il sindaco — *aveva iniziato, con regolare licenza, i lavori per la sistemazione di impianti di sicurezza. Contemporaneamente erano state intraprese altre opere edili, senza che per queste ultime fosse stata richiesta l'autorizzazione comunale. La giunta ha provveduto il 5 gennaio scorso a bloccare quei lavori e a inviare tutti gli incartamenti al pretore. Nel frattempo la società "Esso" aveva inoltrato la richiesta per ottenere la licenza e noi abbiamo semplicemente affermato di essere disposti ad accoglierla»*.

s. d. s.

Gettano dalla vettura i "deca" falsi davanti ai carabinieri: 3 arrestati

L'episodio l'altra notte in regione Torsero, nei pressi di Albenga - Erano stati fermati per una contravvenzione stradale - Tra i fermati il titolare di un night di Loano

Albenga. Emilio Maggi, Flavio Ricci e Michele Polito, arrestati (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 febbraio.

Tre persone sono state arrestate, questa notte, dai carabinieri, per detenzione e spaccio di banconote false. Sono il geometra Flavio Ricci di 38 anni, Albenga, viale Italia 145; Emilio Maggi, 27 anni, corso Dante 73, Alassio, ed il ventitreenne Emilio Polito da Pontecagnano presso Salerno, quest'ultimo avrebbe dichiarato di essersi trovato occasionalmente con i due amici e di essere estraneo ai fatti. Gli arrestati erano in possesso di sette biglietti da 10 mila lire, risultati falsi, ed hanno tentato di liberarsene quando una pattuglia del nucleo radiomobile carabinieri ha fermato la loro auto per contestare un'infrazione al codice della strada ed elevare verbale, per il mancato pagamento della tassa di circolazione.

Poco dopo la mezzanotte, il vicebrigadiere Bonaguro e l'appuntato Orto, in servizio sull'Aurelia in regione Torsero con una «gazzella» del nucleo radiomobile intimano l'alt ad una Mini Minor che giungendo da una strada laterale non ha rispettato lo stop. Gli agenti notano anche il bollo scaduto. Alla guida c'è il Ricci al suo fianco il Maggi. Mentre il sottufficiale redige il verbale quest'ultimo scende dall'auto e lancia un involto in un vicino fossato. L'appuntato Orto nota il gesto e non appena il terzetto si allontana recupera il pacchetto. Tra le pagine di un giornale a fumetti trova cinque banconote false, altre due sono nel portafoglio del Ricci riconoscibili in quanto contiene la ricevuta di una contravvenzione elevata dai vigili urbani di Loano.

La pattuglia dei carabinieri aveva appena fatto questa scoperta che la Mini Minor è tornata con l'evidente intenzione di recuperare l'involto. I giovani vengono fermati, accompagnati in caserma e interrogati dal maresciallo Narrali. Il Ricci, non potendo negare la proprietà del portafogli si è difeso dichiarando «non sapevo che i soldi erano falsi».

Per maggior sicurezza i carabinieri hanno chiesto l'intervento di un funzionario di banca, il dottor Elio Montanari che ha confermato il sospetto: le banconote sono sicuramente contraffatte. Dopo l'arresto i tre giovani sono stati accompagnati al carcere di Savona mentre i carabinieri stanno svolgendo indagini e perquisizioni domiciliari per rintracciare altri eventuali quantitativi di banconote false.

L'arresto del geometra Flavio Ricci ha suscitato in tutta la zona notevole scalpore, in quanto è molto conosciuto. Padre di una bimba dodicenne, sposato con la figlia di un noto impresario edile di Alassio, da qualche tempo aveva lasciato la famiglia e abbandonata l'attività professionale con il suocero per tornare a vivere con i genitori. Il padre, invalido di guerra, e la madre, insegnante a riposo, gestiscono un'azienda commerciale a Ceriale.

Recentemente il Ricci aveva preso in gestione un locale notturno a Loano. Emilio Maggi invece, era già noto ai carabinieri che lo denunciarono mesi addietro per gioco d'azzardo ed irregolarità amministrative nella gestione di un pubblico esercizio ad Albenga.

Giuseppe Morchio

Il traffico caotico della Riviera

Varazze: un parcheggio sopra il torrente Teiro?

Fra i rimedi per "alleggerire" le arterie della zona sono previsti centri storici chiusi alle auto - Preoccupazioni anche a Celle

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 10 febbraio.

Poche settimane or sono, il capo ripartizione alla polizia urbana del comune di Varazze, ragionier Francesco Caprioglio, aveva denunciato la caotica situazione del traffico: *«Se non si provvederà al più presto* — aveva detto — *la prossima estate rischieremo la paralisi totale»*. Alcuni dei rimedi indicati non sono di facile attuazione, altri potrebbero essere messi in opera sollecitamente, ma sono ancora bloccati nei cassetti del comune.

In una riunione, svoltasi di recente alla prefettura di Savona, alla quale ha partecipato lo stesso Caprioglio, si è parlato dei problemi di circolazione nei centri della Riviera. Gli argomenti di maggior interesse riguardano il transito degli autotreni sulla via Aurelia, la ricerca di aree per il parcheggio, la chiusura dei centri storici alle vetture, almeno in alcune ore del giorno.

I parcheggi mancano dovunque. Varazze può forse pensare all'utilizzazione delle discariche a mare, anche se, per quella di punta Aspera, dovrebbe essere modificata la circolazione nell'area del porticciolo turistico. Nel corso della riunione è stato auspicato che venga autorizzata la sosta in quei tratti della via Aurelia dove non si arreca danno alla circolazione.

Il problema, in prospettiva, va affrontato radicalmente, e le soluzioni non sono molte: una delle più valide contempla la copertura di un altro tratto del torrente Teiro, per creare un grande parcheggio che funzioni congiuntamente a quello della ex stazione ferroviaria.

A Celle, la mancanza di posteggi preoccupa soprattutto per la zona dei Piani: gli amministratori stanno cercando un'area a monte di piazza dell'Assunta, per decongestionare il centro del quartiere. La chiusura, parziale o totale, dei centri storici è stata attuata anche ad Alassio, Finale e Pietra Ligure, Noli e Celle.

Dice l'assessore alla viabilità di Celle, Tito Scatolini: *«Il provvedimento sarà ripetuto, ed anzi ampliato, dai primi di giugno fino a metà settembre, per tutta la zona compresa tra la via Aurelia ed il mare. Sarà in vigore dalle ore 18 (le 10 nei giorni festivi) fino alle 6 del mattino successivo»*. Via Alcardi, che congiunge via Boagno con piazza Costa, cioè il centro con la zona di Levante, sarà la più colpita dai divieti. Forse entreranno in vigore già da marzo, e s'inizieranno alle 11 di tutti i giorni. E' probabile che questo orario venga esteso anche ad alcune vie della zona di Levante, e non venga soppresso neppure nel periodo invernale.

Sono contrari i commercianti, che verranno interpellati prima di una decisione definitiva. Per sostare in via Bragno sarà necessario l'uso del disco orario da ambo i lati. Per una vigilanza migliore, e per la lotta contro i rumori, verrà creata una pattuglia speciale ed ampliato l'organico dei vigili urbani. Sarà vietata la circolazione dei motoveicoli in tutta la zona dei Piani e sulla strada per la pineta Bottini e frazione Cassisi.

Sandro Chiaramonti

Arrestato a Sanremo

Sanremo. Giuseppe Gandolfi, arrestato al night (Telefoto)

Insulta i carabinieri e sfascia un "night"

Un carpentiere di Costarainera - In precedenza aveva molestato una entraineuse

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 febbraio.

(r. o.) Un carpentiere sanremese, Giuseppe Gandolfi, 35 anni, abitante a Costarainera, via Provincia, regione Pantano, ha seminato lo scompiglio nel bar del locale notturno «Caruselli», in località Foce. Il giovane ha poi insultato il proprietario del locale e maltrattato una «entraineuse». Si è poi scagliato contro due carabinieri che lo hanno arrestato ed associato alle carceri per violenza, minacce, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è avvenuto verso le due della notte scorsa. Gandolfi si è presentato nel locale in compagnia di tre amici. Appena seduto su uno degli sgabelli del bar, si è messo a gridare che voleva tutte le donne attorno a sè, ed ha ordinato da bere. Il titolare del locale, Giuseppe Curti, lo ha invitato a mantenere un comportamento meno chiassoso e, ritenendo che il nuovo cliente avesse già bevuto abbastanza, gli ha rifiutato un whisky.

Il carpentiere, invano trattenuto dai suoi tre amici, ha inveito contro il titolare del night, ha scaraventato lo sgabello contro alcuni tavoli ed ha schiaffeggiato una signorina che era intervenuta per cercare di calmarlo. A questo punto sono stati chiamati i carabinieri.

Alla vista dei militi, il Gandolfi si è infuriato di più. Dopo aver insultato i due militi ha pronunciato al loro indirizzo parole di minaccia rifiutandosi di seguirli in caserma. Trasferito di peso sulla «gazzella», il giovane carpentiere è stato rinchiuso nelle carceri di S. Tecla.

Giovedì prossimo processo in corte d'assise a Savona

Investì il proprietario dell'auto che aveva rubato col complice

Gli imputati sono due savonesi di 18 e 20 anni - Il ferito è un falegname di 38 anni che aveva parcheggiato la vettura nel laboratorio - Il fatto accadde nel 1971

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 febbraio.

Due giovani, Marco Saporito, di 20 anni, e Andrea Branca, di 18, entrambi residenti a Savona, saranno processati giovedì 15 febbraio dalla Corte d'assise di Savona per rapina aggravata e lesioni volontarie. Sono accusati di essersi impadroniti di un'auto e di aver investito, mentre fuggivano, il proprietario che cercava di fermarli.

Il fatto è accaduto a Savona, il pomeriggio del 3 luglio 1971, nel quartiere di Villapiana. Due giovani avvicinarono un falegname, Sergio Barna, di 38 anni, via Pippo Garibaldi 7. Uno degli sconosciuti si fermò sul marciapiede, mentre il complice, col pretesto di chiedere informazioni, entrò nella falegnameria. L'artigiano, poco dopo, udì alle spalle il rumore del motore della propria auto, lasciata in sosta all'interno del laboratorio. Barna cercò di bloccare il ladro parandosi davanti alla vettura, ma venne travolto. L'investimento, secondo la sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore, fu intenzionale.

Il falegname, ferito, fu trasportato all'ospedale «San Paolo» e ricoverato con prognosi di 15 giorni per lesioni varie e choc traumatico. Nel frattempo, mentre Sergio Barna era rimasto a terra dolorante, i due sconosciuti — il conducente aveva preso subito a bordo il complice che lo attendeva sul marciapiede — si erano allontanati a tutta velocità verso il centro di Savona.

Qualche ora dopo, l'auto, una «Giulia GT», venne intercettata a Vado Ligure da una pattuglia di agenti motociclisti della polizia stradale di Finale Ligure. Le guardie, dopo un rapido dietro-front, ingaggiarono un inseguimento sul filo dei 140 orari in direzione di Spotorno. Giunta a Torre del Mare, la «Giulia» lasciò l'Aurelia imboccando la strada che porta nell'abitato di Bergeggi.

Dopo alcune centinaia di metri, i due giovani che si trovavano a bordo, fermarono l'auto sul ciglio della strada, tentando di fuggire. Gli agenti, però, riuscirono a bloccarne uno, Andrea Branca. *«Io non c'entro con quell'investimento* — dichiarò — *Avevo semplicemente chiesto un passaggio al mio amico Saporito per andare dalla fidanzata, a Pietra Ligure»*.

Marco Saporito fu fermato qualche tempo dopo. *«Sono tutte storie* — si difese in un primo tempo —. *E' stato Branca ad offrirmi un passaggio»*. Interrogato dal giudice istruttore, sembra però che abbia modificato quella primitiva versione: *«E' vero* — avrebbe ammesso — *sono stato io a rubare la macchina, ma Branca non c'entra, ero con un altro. L'investimento del falegname è stata una disgrazia, ho sbagliato manovra e lui mi si è fatto incontro...»*.

Sergio Barna, messo a confronto con i due investitori, sembra abbia riconosciuto Saporito («Era quello che guidava»), ma non Branca. *«Però* — avrebbe aggiunto — *non potevo certo tener d'occhio il giovane sul marciapiede mentre la vettura mi veniva addosso»*.

s. d. s.

Savona. Andrea Branca e Marco Saporito (Tel. Ferrando)

Ritrovata la valigia della rapina a Bergeggi

Savona, 10 febbraio.

(s. d. s.) Sembra vacillare l'alibi di Nicola Casubolo, il commerciante d'auto usate arrestato mercoledì dai carabinieri del nucleo investigativo di Savona, quale presunto autore della rapina avvenuta la sera precedente a Bergeggi, ai danni dell'orafo Annibale Monaglio. Il bottino realizzato dagli aggressori — erano due gli individui che avevano affrontato l'orefice colpendolo più volte al capo con il calcio delle pistole — era stato di circa 25 milioni di lire in oggetti d'oro contenuti in una borsa ed una valigia di pelle.

La rapina, che in un primo tempo si supponeva fosse stata commessa intorno alle 20.30, è avvenuta — secondo più accurati accertamenti — poco dopo le 21, mentre stava terminando il Telegiornale della sera. L'alibi del Casubolo ha un vuoto, per lo meno sospetto, proprio tra le 20.30 e le 21.30 ora in cui è stato visto entrare in un cinema di Savona.

Annibale Monaglio, dall'ospedale, continua ad accusare con sempre maggiore insistenza, il commerciante d'auto, affermando di averne riconosciuto la voce e la fisionomia un po' curva.

La valigia di pelle e la borsa che contenevano gli oggetti d'oro sono stati intanto recuperati da Pietro Monaglio, fratello e socio in affari di Annibale, alla periferia di Varigotti, poco prima di Finale. Nella valigia sono stati rinvenuti tutti i documenti contabili, libri, registri, eccetera, e persino una busta con 100 mila lire in contanti.

Denunciato a Loano

Rinchiude la moglie e fugge con la figlia

Loano, 10 febbraio.

(g. m.) Giuseppe Maraglini, operaio, 26 anni, residente in via Cesare Battisti 1/11, ha chiuso la moglie in casa dopo un litigio e si è allontanato con la figlioletta Emanuela di appena sei mesi. La moglie sequestrata, Sandra Marengo, 25 anni, è stata liberata dopo un'ora dall'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Albenga i quali l'hanno fatta scendere da una finestra del secondo piano con la scala aerea. Il Maraglini è stato denunciato per sequestro e maltrattamenti.

L'episodio si è svolto oggi tra le 11,40 e le 13. Molta gente si è assiepata sotto le finestre dell'appartamento di via Cesare Battisti. Sandra Marengo, avvedutasi di essere rimasta prigioniera nella propria camera e che il marito si era allontanato con la piccola Emanuela, si è messa alla finestra a urlare per chiedere aiuto. Era visibilmente scossa e in preda al panico. I carabinieri, informati telefonicamente, si sono portati immediatamente sul posto per cercare di calmarla in attesa dell'arrivo dei pompieri. Immediata è stata anche l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria per poter penetrare nell'alloggio.

Bracciante si uccide in un casolare a Taggia

Sanremo, 10 febbraio.

(r. o.) Il bracciante Giuseppe Milesi, 63 anni, abitante in regione Beusi (Taggia) si è ucciso, impiccandosi ad una trave della propria abitazione. Il cadavere è stato scoperto da un amico che era andato a far visita all'operaio.

Gli inquirenti non hanno trovato una plausibile spiegazione per il gesto del Milesi.

Per evitare possibili inquinamenti

Sospesa la "pulitura" nell'alveo dell'Impero

I lavori nel comune di Pontedassio sono stati bloccati dal Genio civile di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 febbraio.

(b. c.) Il Genio civile di Imperia ha ordinato l'immediata sospensione dei lavori di «ripulitura» del torrente Impero nel territorio del comune di Pontedassio per un migliore controllo della situazione: questa la prima reazione positiva dopo l'intervento del dottor Ilo Martini, consigliere delegato dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti.

Il dottor Martini si è pubblicamente dichiarato contro i pericoli d'inquinamento che possono derivare all'acquedotto di Imperia da un'asportazione indiscriminata di ghiaia dal greto del torrente. Lo stesso consigliere delegato ha ulteriormente chiarito la situazione del torrente Impero: *«L'ingegnere capo del Genio civile* — ha detto — *si è dichiarato completamente convinto della necessità di tutelare le acque del torrente Impero da ogni inquinamento, per evitare il pericolo di epidemie tra la popolazione imperiese: egli ha perciò convenuto che d'ora innanzi non saranno più autorizzati "interventi" nel bacino dell'Impero, se non previe consultazioni»*.

Dopo avere espresso il suo apprezzamento per tale positivo atteggiamento del Genio civile, il dottor Martini ha preannunciato il completamento — e l'invio agli enti interessati — di un «libro bianco» sulle acque nere del torrente Impero: *«Con uno studio accurato "in loco" sono stati identificati tutti gli scarichi potenzialmente pericolosi che si immettono nel torrente Impero: sono le fogne di una dozzina di comuni, gli scarichi di diversi piccoli stabilimenti industriali o di qualche grosso allevamento di bestiame: tutti inconvenienti grossi ai quali si aggiunge ora* — ha osservato Martini — *l'abitudine del pubblico di buttare le immondizie nel torrente»*.

In definitiva il dottor Martini si è dichiarato «più ottimista» sulla situazione generale: *«Dopo la nostra presa di posizione sul problema* — egli ha concluso — *ho ricevuto molte prove di comprensione per il problema. Ribadisco che la cosa più opportuna da fare è la creazione, sotto la forma che sarà ritenuta migliore, di una specie di "magistratura delle acque dell'Impero"»*.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Alvigini, via Prarolo 14/r; Pammatone, piazza Portoria 4/r; Brignole, via Giorgetto 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 11/r. — Carignano: S. Giacomo, via N. Bixio 1/r. — Principe: Del Comune, via Pollini 29/r; Marittima, via S. Boccil 3. — Circonvallazione a Monte: [illegible] — Foce Tommaseo: Ponte Pila, via Archimede 8/r; S. Pietro, via della Libertà 126/r. — Albaro: Mandili, via Albaro 33/r. — S. Martino-Borgoratti: [illegible] — Staglieno: Dei Chiappuzzo, via Bobbio 54/r. [illegible]

SAMPIERDARENA: Rolando, via G. B. Monti 71/r. [illegible]

LEVANTO — Bedellini, via D. Alighieri.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

Taccuino del lettore

SAVONA — Busi, via Luigi Corsi 69/2; Patagnini, via Paleocapa 3/2 (Terrestri); Forlaiola, via Sava 39/3; Zanino, via Magnano 11/2.
CAIRO M. — Rodino, via Portici 15.
MILLESIMO — Cigliutti, piazza Italia.
VARAZZE — Montanaro, via Mameli.
SPOTORNO — Ramalli, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Richeri, Barilli.
BORGIO VEREZZI — Cuccurello, via Matteotti.
PIETRA L. — Tini, via Garibaldi.
LOANO — Comunale, via Adua.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Ciaco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, via Dante 344.
LAIGUEGLIA — Ferreria, piazza Garibaldi 3.
ANDORA — Laurenti, piazza Doria.
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Novaro, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 16.
SANREMO — Matuzia, corso Matteotti 65 (anche notturna).
BORDIGHERA — Manca, via V. Emanuele 166.
VENTIMIGLIA — Lazzerini.

MERCATI

SANREMO — Rose pien'aria: [illegible] prima 1000-1300; Coburg extra 900-1000; prima 300-600; altre varietà 1000-1200. Rose di serra: Baccarà extra 4000-4500; prima 3000-3500; [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Badalucco, Balestrino, Massone, Bolano, Montegrosso al Mare.
[illegible]

Ventimiglia: domani il Consiglio comunale

Ventimiglia, 10 febbraio.

(r. m.) Lunedì avrà luogo la seduta del Consiglio comunale prevista per il 2 febbraio scorso, rinviata dal sindaco Ballestra, quando erano già presenti 22 consiglieri su 30, per l'errore di un messo nell'inoltro dell'avviso di convocazione ad un consigliere di opposizione, errore che avrebbe potuto far dichiarare nulla la seduta.

Nel corso della seduta, dovrebbero essere approvati alcuni importanti provvedimenti, fra cui lavori per circa ottocento milioni di lire relativi al completamento delle fognature cittadine e frazionali ed al nuovo completamento comunale.

Il Consiglio comunale verrà chiamato ad esprimere il proprio voto su 15 argomenti dei quali uno (le ratifiche delle delibere della Giunta) conta ben 14 provvedimenti adottati con procedura d'urgenza.

CELLE LIGURE — La Giunta sta preparando le pratiche per la convocazione di un'importante seduta di Consiglio comunale. Saranno trattati problemi di viabilità, sistemazione del palazzo comunale e verrà data risposta ad interrogazioni della minoranza.

CELLE LIGURE — Tra pochi giorni si trasferirà la società di mutuo soccorso di via Boagno. I locali liberi verranno utilizzati per l'ampliamento dell'anagrafe e di altri uffici del Comune.

CAIRO MONTENOTTE — Presso la scuola militare agenti di custodia, si è iniziato il trentacinquesimo corso di addestramento denominato Monterosa, al quale partecipano più di trecento allievi provenienti da ogni parte d'Italia.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Nuvolosità variabile [illegible]

Gli uomini di Volpi sono partiti decisi a vincere

Oggi i biancoblù savonesi a Venezia per il "riscatto,,

Nel girone di andata la squadra ligure fu battuta da un "gol-beffa" all'ultimo minuto - Sarà assente Corbellini - A Vivarelli, Gottardo ed Ardemagni il compito di andare a rete - L'allenatore si dichiara ottimista

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 febbraio.

I biancoblù savonesi sono partiti questa mattina in pullman, per la trasferta di Venezia, con la ferma intenzione di riscattare l'immeritata sconfitta subita ad opera dei neroverdi. Il Venezia, al Bacigalupo (ritornato alla seconda partita di campionato) aveva trovato il Savona in piena fase di assestamento, riuscendo a carpire i due punti con un gol-beffa, realizzato agli sgoccioli dell'incontro, dopo aver costantemente subito la superiorità degli uomini di Volpi. Quella sconfitta non è andata giù ai giocatori savonesi, i quali, domani, tenteranno di ripagare gli avversari con la stessa moneta.

«Vogliamo rifarci di quella infausta giornata — dice il capitano Gava — *siamo stati molto sfortunati in quell'occasione: i veneziani non erano mai riusciti a rendersi pericolosi. Il pareggio sarebbe già stato per noi motivo di recriminazione, ed ecco verso la fine la rete del Venezia, un gol beffardo, che ridusse a zero tutti i nostri sforzi. Domani, se il diavolo non ci mette la coda, si dovrebbe riscattare o tutta o in parte la sconfitta dell'andata».*

Per questo importante confronto, Volpi, che non è riuscito a «digerire il rospo» di quella partita perduta così banalmente, ha intensificato gli allenamenti, preparando accuratamente la squadra. Purtroppo mancherà Corbellini, il regista della compagine, il quale non è riuscito a rimettersi dal duro colpo subito durante la partita con l'Udinese: probabilmente sarà sostituito da Vivarelli, l'artefice della splendida rete della vittoria contro i bianconeri friulani. Volpi ha dovuto inoltre rinunciare a Capra, indisponibile per un attacco influenzale.

I giocatori convocati sono 14: Ardemagni, Bosco, Brignole, Budicin, Canepa, Ghersi, Gava, Gottardo, Paterlini, Panucci, Perio, Rossi, Tonoli, Vivarelli. Benché l'allenatore non si sia pronunciato sullo schieramento che metterà in campo contro il Venezia, la formazione savonese dovrebbe essere la seguente: Paterlini; Brignole, Budicin; Rossi, Canepa, Gava; Ardemagni, Vivarelli, Panucci, Bosco, Gottardo.

«Avremo davanti un avversario deciso a tutto — dice Volpi — *pur di ritornare in vetta alla classifica, dove è rimasto per lungo tempo nel girone di andata. Tuttavia i miei giocatori, che hanno scavalcato gli avversari e li sopravanzano di tre punti, sono intenzionati a battersi perché non sia infranta la collana dei risultati positivi».*

«Il Savona — continua l'allenatore — *sta attraversando un periodo di ottima forma. In queste condizioni non teme nessun avversario, anche il più blasonato. Mi preoccupa l'assenza di Corbellini, fortunatamente abbiamo Vivarelli in piena forma, che, sono certo, lo sostituirà degnamente».*

Gli sportivi savonesi si augurano che Vivarelli sappia ripetere la bella impresa realizzata contro l'Udinese e puntano molto anche su Gottardo, ritornato il bel giocatore di un tempo e su Ardemagni, apparso negli ultimi incontri, in netta ripresa.

Matteo Fiorito

Savona. Panucci in azione sotto la porta del Venezia. Per oggi ha promesso un gol

Gli uomini di Rocchieri non hanno mai deluso sul campo amico. Il match è considerato l'incontro clou della ripresa del campionato. Gli alassini, consci della difficoltà dell'incontro, si sono preparati con il massimo scrupolo. I padroni di casa però non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione per reinserirsi tra i candidati al successo finale. Ne dovrebbe uscire un incontro tirato allo spasimo e di ottima levatura tecnica.

La Carcarese affronterà in trasferta, la Dianese.

Domenica a Viola campionato Enal di sci

Savona, 10 febbraio.

(r. s.) Domenica 18 si svolgerà a Viola St-Grée il campionato regionale Enal di sci per la disputa del «Trofeo Bagnara Sport», biennale consecutivo. La manifestazione è riservata agli iscritti dei circoli ricreativi Enal, società e gruppi sportivi delle province liguri, muniti del cartellino Enal-Sport 1973. Sono esclusi dalla competizione i classificati «Fisi» dalla prima alla seconda categoria, nonché tutte le teste di serie liguri «Fisi» ed i qualificati «Fis».

Il campionato comprende le seguenti gare: slalom gigante maschile seniores (nati nel 1953 e precedenti); slalom gigante maschile juniores (nati nel 1954, '55, '56); slalom gigante femminile (nate nel 1956 e precedenti).

Il Cengio tenta oggi lo sgambetto all'Alassio

Cairo Montenotte, 10 febbraio.

(b. b.) Al giro di boa del campionato di prima categoria, il Cengio e la Cairese, tra le squadre della Valle Bormida, giocheranno tra le mura amiche. Avversaria dei cairesi sarà la Sanremese, squadra la cui classifica è assai precaria. E' prevedibile che gli ospiti cercheranno prima di tutto di non perdere. La Cairese ha dimostrato di aver tratto beneficio dalla [illegible] Il nuovo allenatore infatti ha dato [illegible] [illegible]

Il Cengio [illegible] alla prima della classe, l'Alassio. [illegible]

Albissola a Finale

Il Finalpia in trasferta a Taggia - Rientra Neirotti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 10 febbraio.

(s.d.) Il Finale ospita domani l'Albissola, altra squadra di centroclassifica. E' il primo incontro del girone di ritorno: all'andata vinsero i *ceramisti* per 2 a 1, e i giallorossi scenderanno in campo decisi a vendicarsi per conquistare i due punti ed essere nuovamente rilanciati verso l'alta classifica.

L'allenatore Salamini confermerà quasi certamente la squadra che ha pareggiato a Cairo al termine di una brillante prova. E' una formazione ricca di giovani, nella quale tuttavia potrebbe trovar posto anche l'attaccante Aspesi, nuovamente disponibile.

Il Finalpia si recherà invece a Taggia per incontrarvi i nerazzurri, secondi in classifica dopo la battuta d'arresto casalinga subita contro l'Alassio. Si tratta di un ostacolo difficilissimo per gli uomini di Mariani, che si avvarranno nuovamente del «libero» Neirotti al suo rientro dopo dieci domeniche di squalifica.

La Taggese, infatti, all'andata subì una secca sconfitta per 5 a 2, che costituisce finora l'unico successo del Finalpia. Nel clan biancazzurro, tuttavia, si nutre fiducia in un risultato positivo per risollevarsi dalla difficile situazione di classifica.

IMPERIA — Il Touring Club Italiano ha stabilito ad Imperia un proprio ufficio succursale presso la libreria Mauriziana, via XX Settembre 36. Rivolgendosi ad esso è possibile associarsi al Tci, rinnovare l'associazione per il 1973, acquistare le varie pubblicazioni edite dal sodalizio e la tessera del soccorso stradale Tci-Aci.

I giocatori di Bonizzoni in una difficile trasferta

Gli "undici,, dell'Imperia ad Alba senza Cogliandro: ma sono ottimisti

Una vittoria nell'incontro odierno darebbe alla squadra ligure, seconda in classifica come gli avversari, un rilancio psicologico - "Anche un pareggio va bene" ha detto un dirigente

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 febbraio.

(b. v.) Questo pomeriggio, verso le 15, i giocatori dell'Imperia, con Bonizzoni e i dirigenti accompagnatori, sono partiti per Alba, dove incontreranno, domani, la squadra locale che condivide con loro il secondo posto in classifica generale. Facevano parte del gruppo Lorenzetti (Testa), Raffaeli, Ronco, Benedetto, Renzi, Ghetti, Boido, Servidei, Geremia, Guerra, Favara, Brilla. La novità più grossa è costituita dall'assenza di Cogliandro, anche come rincalzo: è stato lo stesso giocatore che ha chiesto di rimanere ad Imperia, per giocare nella formazione della «Coppa Berretti», per riacquistare gradualmente la forma che lo aveva reso, nelle prime partite, il beniamino dei tifosi.

L'ambiente dei giocatori appariva sereno. Il parere quasi unanime ricalca le recenti dichiarazioni di Bonizzoni: *«Partita importante ma, comunque, non determinante: la sorte finale del campionato sarà giocata nell'arco di tutte le partite che ancora rimangono da disputare e che dovrebbero vedere una progressiva rimonta dei nerazzurri».*

Con tutto questo nessuno si nasconde che una vittoria nell'incontro di domani collocherebbe l'Imperia su una «base di lancio» pratico e psicologico forse decisiva: la squadra ha scontato le tre domeniche di squalifica e da domenica prossima ritornerà a giocare fra le mura amiche dove, fra l'altro, dovrà scendere anche la capolista Gaviese, che da qualche domenica dimostra di balbettare ben più dei nerazzurri.

«Anche un pareggio, ad Alba, ci starebbe bene», ha detto questa mattina il dirigente Piero Ferrari. Ciò preannuncia forse la tattica che i nerazzurri cercheranno di attuare in Piemonte, almeno nella prima parte della gara. Tenuto conto anche che l'Albese, con 25 reti segnate e soltanto 9 subite, è quella che ha in proposito le migliori credenziali di tutto il girone.

La formazione dovrebbe essere quella normale, tenuto conto del rientro del «coordinatore» Turra che assicurerà alla squadra una impostazione tattica migliore di quella osservata domenica scorsa contro l'Arona.

Salvo ripensamenti, in panchina andrà Favara, mentre il giovane Brilla sarà il «jolly» di riserva nel caso di qualche malessere degli altri giocatori.

Imperia. Guerra e Turra (i barbuti nerazzurri) uomini di punta contro l'Alba

Dopo la sconfitta (5-0) nel girone d'andata l'Albenga vuole la rivincita col "Sociale,,

La squadra vanta una serie positiva di cinque giornate: si è aggiudicata nove punti - Prevista la solita formazione; unica variante sarà Testa che indosserà la maglia numero 13

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 febbraio.

(g. m.) L'Istituto Sociale di Torino, la squadra neo promossa che inflisse la prima severa sconfitta della stagione ai bianconeri con un sonante cinque a zero, rende la visita all'Albenga che sta attraversando un periodo di buona forma e sembra decisa a cogliere la rivincita. *«Non è che si voglia restituire i cinque palloni* — afferma l'allenatore Michelotti — *ci basta assicurarci i due punti e proseguire nella serie positiva».*

I bianconeri vantano infatti una serie positiva di cinque giornate e sono l'unica formazione dell'intero settore semiprofessionisti che sia riuscita ad aggiudicarsi nove punti in cinque partite. Un passo falso contro la formazione torinese che sulla carta non si presenta irresistibile, sarebbe dunque clamoroso. Frenerebbe inoltre la marcia di avvicinamento ai primi posti della classifica proprio in una giornata che propone scontri diretti tra le formazioni più in vista.

I bianconeri scenderanno in campo nella formazione consueta e l'unica variante prevista è per la maglia numero 13. A Casale venne affidata al terzino Bruzzone, domani sarà a Testa, un centrocampista. E' una misura precauzionale del trainer per una eventuale sostituzione di Zunino; l'interno che lamenta un colpo ad una gamba, sarà egualmente in campo, ma un riacutizzarsi del dolore dell'arto potrebbe costringerlo a lasciare il campo prima della conclusione della partita e Testa sembra l'elemento più idoneo a prenderne il posto.

L'Albenga giocherà quindi nella seguente formazione: Zanardini; Ramella, Schiavaro; Costanzo, Sobrero, Natta; Vasconi, Plulino, Rizzin, Zunini, Sanchini. 12. Albini, 13. Testa.

Albenga. Sobrero, uno degli uomini di punta della squadra

L'ex capitano Giusto replica a Mornese

Pietra Ligure, 10 febbraio.

(s. d.) Mario Giusto replica a Vittorio Mornese. L'ex capitano del Pietra Ligure, sceso in polemica con l'attuale allenatore della squadra biancazzurra, afferma che *«il fatto di essere da lui definito un piantagrane, lascia il tempo che trova, anche se sul piano dialettico potrebbe dare troppo spazio all'immaginazione di chi legge».* Per quanto riguarda l'affermazione di Mornese, che tutti gli allenatori di Giusto siano stati sollevati dai loro incarichi, il calciatore sostiene che suscita l'ilarità, e snocciola anni e date: *«Campionato '65-'67: conosco Mornese, che a fine campionato viene sostituito da Muccinelli; '67-'68: alle dipendenze di Muccinelli; '68-'69: inizio campionato con Muccinelli, prosieguo con Sorrentino, sostituito da Macciò, infine... Mornese; '69-'70: inizio campionato con Muccinelli, poi... Mornese; '70-'71: Salamini; '71-'72: inizio campionato con Salamini, e poi, ecco... Mornese».*

Giusto lascia quindi *all'immaginazione di chi legge il succo dell'affermazione di Mornese».* Quanto all'allontanamento di Salamini, prosegue Giusto, *«se avessi avuto il potere di decidere in merito (incombenza unicamente toccata al direttivo della società) avrei agito in modo da salvare me stesso dalla sospensione comminatami "per il mio comportamento scorretto", come ha detto Mornese».*

L'ex capitano pietrese conclude: *«Il mio effettivo pensiero verteva solo su alcune gratuite illazioni rilasciate sulla reale attitudine a svolgere attività calcistiche di parecchi atleti del Pietra Ligure non ultimo il sottoscritto. Su questo penso che non si possa essere smentito alcuno».*

Il basket savonese

Savona, 10 febbraio.

(s. d. s.) Doppio confronto tra la «Splugen Savona» e l'Alcione Chiavari, domani pomeriggio, al Palasport di corso Tardy e Benech. La formazione maschile savonese — attualmente al comando del proprio girone nella serie D di pallacanestro — ha assoluta necessità di vincere in quanto sia il Cus Genova che il Loano sono in agguato per sfruttare un eventuale passo falso della capolista.

Per la squadra femminile — che naviga in acque non troppo tranquille nella serie B — una vittoria contro la compagine chiavarese costituirebbe un passo quasi decisivo verso la salvezza. Per il campionato di promozione femminile, la «Splugen» sarà in trasferta a Nervi contro l'Ardita.

A Pietra negano il campo ai "pulcini"

Pietra Ligure, 10 febbraio.

(s. d.) Due squadre di Pietra Ligure, della categoria giovanissimi, l'Associazione calcistica San Nicolò e l'Unione sportiva Pietra Ligure, domenica scorsa hanno dovuto trasferirsi a Borgio Verezzi per disputare un incontro amichevole. *«Si deve all'ospitalità dei dirigenti del Borgio Verezzi* — afferma Nino Macarro, dirigente responsabile del settore giovanile dell'U.S. Pietra Ligure — *se la partita ha potuto aver luogo. La giunta municipale, infatti, ha respinto la nostra richiesta di avere il campo comunale di Pietra Ligure per la mattinata. Questo, nonostante che il terreno fosse completamente libero da impegni con squadre».*

La decisione degli amministratori comunali ha provocato del malumore negli ambienti sportivi locali. Del disappunto si fa interprete lo stesso Macarro: *«E' stato un atteggiamento inspiegabile. Il campo viene concesso ai Postelegrafonici, ai dipendenti del "San la Corona", a scapoli ed ammogliati, ma non viene concesso ai ragazzini del paese per giocare un'ora all'aria aperta».*

ALTARE — L'Altarese affronterà sul proprio campo la Villetta; il pronostico è favorevole ai padroni di casa.

La squadra di Giorgi pensa al primato

Il Varazze riposa e guarda al futuro

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 10 febbraio.

(s. ch.) Solo domani, col recupero della partita Ovada-Pontedecimo, il campionato di promozione terminerà il suo girone di andata. Mentre tutte le altre squadre godranno di un turno di riposo, i granata di Valeri, Bisio e Gastaldi, saranno in Piemonte alla ricerca di punti.

Dice l'allenatore del Varazze, Erino Giorgi: *«In caso di sconfitta del Pontedecimo, resteremo a tre punti dal vertice della classifica, in grado di aspirare al primato. Si tratta di un torneo senz'altro più combattuto e interessante di quello passato, con molti sodalizi decisi a compiere il gran balzo in serie D. Da parte nostra faremo il possibile per restare nei quartieri alti della graduatoria».*

Tutti i nerazzurri sono in buone condizioni. Hanno effettuato oggi una seduta di allenamento al Pino Ferro, mentre domani saranno lasciati liberi. La settimana prossima disputeranno un'amichevole contro una squadra ancora da designare. La sosta sembra giunta a proposito perché non pochi di essi hanno dovuto battersi allo stremo delle forze per affrontare gli ultimi impegni.

Musmeci è sceso in campo infortunato, Ghigliazza e Ferata alternano gli allenamenti del Varazze con quelli della rappresentativa ligure che tra quindici giorni inizierà il suo cammino nel torneo delle regioni, altri giocatori sono reduci da noiose influenze.

Alla ripresa delle ostilità la situazione dovrebbe essere migliore.

TERZA CATEGORIA — Giornata di recuperi nel campionato. Da segnalare l'incontro tra il Borgio Verezzi e il Pontelungo, che dà ai rossoblù la possibilità di compiere un ulteriore scatto in avanti, e quello tra il Pietrasport e la Balestrinese, un quasi «derby».

SECONDA CATEGORIA — Scontro tra colossi domani a Ceriale, dove è di scena la capolista Andora. Vincendo, i ragazzi di De Senora dimezzerebbero il distacco a due soli punti; perdendo, invece, si troverebbero a sei lunghezze di distanza. Ne approfitterà l'Intemelia che ospita l'Auxilium.

La Ventimigliese oggi a Sanremo Coppo: "Serve un pieno risultato,,

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 10 febbraio.

(s. s.) Il presidente della Ventimigliese, ragionier Silvio Coppo non si nasconde dietro facili paraventi in previsione della trasferta a Sanremo. *«Puntiamo decisamente alla vittoria* — afferma il ragionier Coppo — *perché solamente incamerando i due punti in palio, possiamo alimentare le speranze di rimanere in lizza per la promozione. Siamo staccati di cinque punti dall'Alassio e di quattro dalla Taggese. Non possiamo concederci battute a vuoto. La nostra squadra è in netta ripresa. Veniamo a Sanremo per puntare ad un successo che oggi è nelle nostre possibilità».*

«L'allenatore Ferretti avrà tutti i giocatori a disposizione — conclude il presidente — *compreso l'attaccante De Pasquale che si era infortunato proprio nella prima gara del girone di andata contro la Carlin's Boys. Incontro terminato sull'uno a uno. Una rete di Brighenti che successivamente sbagliava il calcio di rigore che ci avrebbe portati sul due a zero. Invece, scampato quel pericolo, i sanremesi riuscivano a pareggiare su calcio di rigore con Pattone».*

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il commissario Lepore e il caso Pellissier (poliziesco).
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La bella addormentata nel bosco (disegni).
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
AMBRA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
[illegible]

RIVA LIGURE - CORALLO: L'ultimo bucadero (avventuroso).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Camorra (drammatico).
CERRI: Tarzan e il safari perduto (avventuroso).
SANREMO - ARISTON: Un uomo da rispettare (drammatico).
CENTRALE: Canterbury proibito (erotico).
[illegible]: Le diavolesse (drammatico).
ORFEO: A 007: al servizio di sua maestà (avventuroso).
SUPERCINEMA: Il caso Pisciotta (drammatico).
LUX: Arabesque (spionaggio).
ASTRA: Cinque dita di violenza (drammatico).
MIGNON: Cane di paglia (drammatico).
RITZ: Trappola per un lupo (avventuroso).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Barbablù (drammatico).
ZENIT: Ma papà ti manda sola? (comico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Fratello sole sorella luna (drammatico).
IMPERO: Il corsaro dell'isola degli squali (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

[illegible]